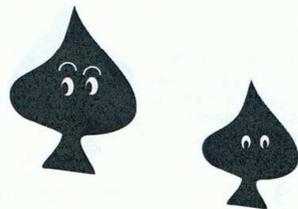




Mi è capitato tra le mani un articoletto scritto dal grande Steve (Stefano Cavallari), per gli amici Vostro Onore, che è il più grande teorico e giocatore di bridge che io abbia mai conosciuto e che per mia fortuna, mi ha preso sotto la sua ala protettrice quando mi sono avvicinato al bridge e con pazienza (poca) e grinta (molta) mi ha insegnato quel poco che ora conosco. (è stato un cattivo insegnante diranno i miei detrattori!) Trovavo grazioso quel trafiletto quando l'ho letto e voglio riproporlo perché rileggendolo l'ho trovato ancora più simpatico ed istruttivo. Lo ha chiamato "la storia di due" cioè di una cartina, anzi della cartina più piccola che ci sia ma non per questo meno utile delle altre. Ve lo presento in versione integrale:

## La storia di "Due"



♠ 6 5 4 3	♠ A K Q 2♠
♥ A K Q	♥ 3 2
♦ 8	♦ A K Q 3♦
♣ 6 5 4 3 2	♣ A K Q

Da una mano di Paul Lukas ("double Dummy") su modello di Jonathan Swift  
[Civi\_Bridge by St.- Dic 08]

"Due"

Primo episodio.

"Due" – così dispregiativamente lo chiamavano – era stato schierato

nel gruppo delle Picche, in Ovest, dopo nientepopodimeno che : e si sentiva molto solo, anche perché i 'Superiori' - con le divise sempre lucide- erano altezzosi, si davano un sacco di arie e , se gli rivolgevano la parola, non era certo per per chiedergli come stava, ma:

"Due ! mettiti là, allontanati !

"Due ! vai in fondo, non vedi che ci intralci ?"

Per fortuna aveva nel rango accanto, quello delle Cuori, il : che erano soli e non dovevano stare sotto nessuno. Ogni tanto poteva scambiare qualche parola con loro, anche se stavano un pò più in su.

"Ciao ! Come va ?" Urlava 'Due' per farsi sentire da lontano.

"Noi benone, e te.... ?" Ma non era per interesse, perché sapevano benissimo che 'Due' era maltrattato dai suoi superiori ( e non solo).

Più in là c'erano le Quadri e 'Tre' stava proprio come Lui, dopo :

Poi chiudevano lo schieramento il gruppo delle Fiori , loro il più altezzoso che mai e proprio con la 'cacca al naso' :

Questi alti Ufficiali non avevano nemmeno un attendente , ma si davano più arie di tutti gli altri, perché erano "puri"... non contaminati da noi : "...cartine !"  
Quando si facevano le esercitazioni erano sempre i 'papaveri' che si muovevano ( le cartine i erano tenute a ripulire il campo alla fine ) e 'loro' vincevano sempre.

\*\*\*\*\*

Finalmente venne il giorno dello scontro col nemico.

Dovevano conoscere i loro alleati - in Est - e 'Due' era molto curioso.

Il compito era sbaragliare totalmente il nemico che – avevano saputo – era molto, ma molto meno armato di loro ( per forza : con tutti questi alti papaveri...!).

'Due' conobbe così gli alleati in Est :

♠ 6 5 4 3
♥ A K Q
♦ 8
♣ 6 5 4 3 2

A♥,K♥,Q♥ erano un 'belvedere': tuttavia la vista degli altri non dispiacque a 'Due' perché in fin dei conti erano come Lui:...'scartine' !

\*\*\*\*\*

Il Nemico attaccò a Cuori J♥ e noi- racconta <due> - dovevamo fare tutte le tredici prese. 'Due' contò rapidamente quelle che c'erano : erano dodici, ma un deciso attacco contro i semi <Neri> del nemico li avrebbe certamente consumati e da questi ( o picche o fiori ) sarebbe venuta la *tridesima presa*.

A♠ K♠ Q♠ 2♠

3♥ 2♥

A♦ K♦ Q♦ 3♦

A♣ K♣ Q♣



Il Generale ordinò :

"Asso di Cuori !"

"Asso di Picche !" e i nemici risposero

"Re di picche !" e un nemico ( dall'ala Nord ) non rispose.

Accidenti, le picche nemiche resistevano.

Restammo un po' sconcertati perché quegli alti ranghi ( A♠, K♠, ! ) non erano stati capaci di eliminare delle scartine.... In definitiva <Due> non era franco e sembrava fosse colpa "sua".

I superiori lo guardarono male; specialmente le Fiori, come per dire :

"Voi scartine non siete buone a nulla !"

Allora il Generale ordinò :

"Avanti con le Fiori !"

Ma dopo l'A♠, sul K♠ lo stesso nemico ( ala Nord ) che aveva scartato a picche non rispose. L'esercito cadde nel più profondo sconforto ed anche i 'papaveri' erano affranti ; si domandavano : "E tutta la nostra potenza ? Come possono delle semplici scartine di Sud resisterci ?"

'Due' allora ebbe una idea : → se i Neri avevano resistito, bisognava attaccarli coi <Rossi>, in particolare bisognava attaccare quel nemico dell'ala Sud che li teneva ancora entrambi.

Fu così che <Due> prese il comando e ordinò :

"Q♣ e poi avanti con le Fiori !"

Perso per perso, Quadri ( A♠, K♠, Q♠ ) si buttarono in campo, ma la speranza che 'Tre' diventasse buono era molto scarsa, perché Nord ne aveva certamente molte in serbo.

La battaglia infuriava e il fragore del combattimento delle Quadri era assordante.

"Via <Cinque> di picche !"

"Via <Cinque> di Fiori !" ordinò 'Due'.

A♠, K♠, Q♠ avevano fatto il loro dovere ( massacrando le avversarie ) ma 'Tre' non era franco.

Allora 'Due' guardò 2♥ e gli disse : "Tocca a Te !"

K♥ . L'ala Sud rispose ,ma quando <Due> ordinò :

Q♥ ! si rese conto di non poter scartare il 10♠ , altrimenti il 6♠ di Est sarebbe stato buono.

Nel furore della battaglia erano rimasti questi combattenti :



♠ 6		♠ Q 2
♥ Q		♥ -
♦ -		♦ 3
♣ 6		♣ -

Allora Sud scartò il 10♠.

Quando <Due> vide così, si rivolse

teneramente a <Tre> e gli disse :

"Tocca a Te, 'Tre'. Ciao buona fortuna !".

<Tre> si buttò coraggiosamente sulla Q♥

e restarono due sole carte per parte ( tutte nere ) :



♠ J 10		♠ Q 2
♥ -		♥ -
♦ -		♦ -
♣ 10		♣ -

♠ 6		♠ Q 2
♥ -		♥ -
♦ -		♦ -
♣ 6		♣ -

♠ J		♠ Q 2
♥ -		♥ -
♦ -		♦ -
♣ 10		♣ -

'Due' aveva intuito che stava per passare alla Storia; gridò :

<Sei di picche> ! <Regina di Picche> ! Sud, al quale era rimasto solo il J♠, lo dovette cedere...!

Seguì il **Trionfo di 'Due' di Picche**, che scese in campo come *tredicesima presa*, quella della *Vittoria*. Dopo questo episodio, nessuno trattò più 'Due' ( e nemmeno le altre scartine ) con alterigia o disprezzo ( anche se le Fiori fecero molta fatica...).

"Due"

Secondo episodio

'Due' passò qualche tempo senza che, in sostanza, cambiasse molto: ogni tanto rifletteva sul finale della battaglia che aveva vinto Lui. Poi si ripropose un'altra battaglia e 'Due' era al suo solito posto.

♠ 6 5 4 3	♠ A K Q 2
♥ A K Q	♥ 3 2
♦ 8	♦ A K Q 3
♣ 6 5 4 3 2	♣ A K Q

Il Nemico attaccò sempre a Cuori (J♥) e 'Due' si chiese cosa aveva in serbo, perché non poteva avere adottato la stessa strategia col la quale *prima* aveva perso. 'Due' si insospettì, ma lasciò fare.

Il Generale ordinò

"A♥ Asso di Cuori !"

"A♠ Asso di Picche !" e i nemici risposero

"K♠ Re di picche !" ma un nemico ( dall'ala Nord ) non rispose.

Accidenti, le picche nemiche anche questa volta resistevano.

Ma nessun sconforto prese l'esercito del Nostro, perché prima aveva pur vinto egualmente.

Allora il Generale , altezzoso e strafottente, ordinò :

"Avanti con le Fiori !"

A♠, ma sul K♠ l'altro nemico ( ala Sud ) non rispose.

Ecco il nuovo trucco : Nord teneva le Fiori e Sud teneva le Picche : si erano divisi i compiti !

Furbi !

Questa volta lo sconcerto prese davvero tutto l' esercito ; il Nemico aveva inventato la mossa vincente ? Nessuno osava fiatare. Tutti guardarono 'Due' come per chiedergli aiuto.

Eppure , pensò 'Due', qualcosa si poteva fare e forse proprio 'Tre' era diventata la carta\_chiave.

Riassumendo : Nord aveva resistito a Fiori e Sud aveva resistito a Picche → bisognava forzarli nel <Rosso> per ridurli alla impotenza. Ecco la sua idea:

"Q♣ e Q♠ ! " Comandò 'Due', e l'esercito si rincuorò un pochino.

"K♥ e Q♥ ! " Sulla quale Regina si immolò personalmente.

Nel fragore della battaglia erano rimaste queste carte :



♠ 6	♠ ( 2 )
♥ [ Q ] →	♥ -
♦ 8	♦ A K Q 3
♣ 6 5	♣ -

"Due" si immola sulla Q♥

"Tre" è rimasto l'unica speranza

e 'Due' capi che né Nord ( che aveva la FIORI buona ) né Sud ( che aveva la PICCHE buona ) potevano contemporaneamente tenere una quarta carta a Quadri perché sarebbero rimaste solo quattro carte :

A♠, K♠, Q♠ e 3♦ E fu così che 'Tre' fece la *tredicesima presa* [ quella della *Vittoria* ! ] perché nessuno scartò la 'nera' che teneva quella di Ovest.

\*\*\*\*\*

'Due' aveva vinto anche questa battaglia ed era moderatamente trionfante. I Superiori invece erano umiliati.

Non si era capito come 'Due' avesse vinto, perché tutti si erano accontentati della euforia della vittoria. Ma cominciava a circolare una strana voce : che i Superiori in effetti non meritassero il ruolo di comando che la divisa aveva loro assegnato. Aprirono allora una inchiesta per scoprire quale 'Magia' avesse invocato 'Due' - la prima volta- e 'Tre' - la seconda volta, perché non poteva essere naturale che una <Cartina> , cioè l'ultima combattente dello schieramento, avesse questo dono ripetuto della vittoria. E siccome non si capiva proprio come avesse fatto 'Due' a vincere tutte le battaglie nel momento cruciale, fu accusato d'essere un millantatore e poi lo definirono un faccendiere o un avventuriero. Almeno non gli trovarono alcuna colpa, perché dissero solo che aveva "indovinato" a far sbagliare il nemico, ma e le 'sue' vittorie furono sminuite. Dopo il processo, nessuno più dubitò dei Superiori, loro che erano razionali; e nessuno cercò più quale idea avesse escogitato 'Due' : meglio stare lontani da certe diavolerie .... e dalle Inchieste.

Dunque la versione ufficiale fu che "Due" era stato molto fortunato - questo sì - ma che era stato merito dei Superiori. Invece 'Tre' ( che se l'era cavata perché in effetti aveva solo ubbidito ) aveva cominciato a capire il meccanismo e dovette imporsi il silenzio per lungo tempo, temendo qualcosa anche Lui.

End